

Il consigliere comunale Giuseppe Pentasuglia di "Città Domani" sposa la proposta lanciata da Sarra

«Sassi, sì a una fondazione» «Strumenti innovativi per garantirsi un turismo maturo»

NON È passata inosservata la proposta lanciata il 14 giugno scorso attraverso le pagine del "Quotidiano" dall'esperto in economia Michele Sarra, secondo cui per il rilancio ed il recupero definitivo dei Sassi sarebbero indispensabili la creazione di una fondazione mista pubblico-privato ed un apposito portale. Potrebbe essere questo un modo sicuro per attrarre investitori da ogni parte del pianeta. Il consigliere comunale di "Città domani", Giuseppe Pentasuglia, sostiene in un intervento l'idea dell'esperto materano Michele Sarra, «il quale - ha dichiarato il consigliere Pentasuglia - ha posto in maniera davvero molto chiara il problema della valorizzazione dei Sassi attraverso il coinvolgimento di investitori provenienti anche dall'estero». Secondo Pentasuglia «la vicenda degli antichi rioni in tufo va affrontata in un'ottica più ampia di quella legata alla cronaca cittadina, ampliando la prospettiva verso il futuro ed analizzando quale è stato lo sviluppo della situazione nel corso di periodi medio-lunghi».

Dopo la fase di spopolamento del secondo dopoguerra, - ha spiegato Pentasuglia - alla quale è seguita quella del recupero iniziata oltre vent'anni fa grazie ai fondi della legge 771 del 1986, attualmente i Sassi vivono una terza fase.

La ex capitale contadina, in quest'ultima fase, è entrata a far parte del patrimonio dell'umanità. I Sassi, quindi, non appartengono più soltanto a Matera ma al mondo intero. Per questo occorrono strumenti innovativi ed idee nuove, le quali tengano conto di questa nuova condizione, altrimenti il rischio è quello di non riuscire a superare mai più il guado che porti verso uno sviluppo concreto ed un turismo maturo.

Un turismo che, tenendo conto dei nuovi tempi, diventi un volano fondamentale per la nostra economia, la quale ultimamente sta attraversando un periodo di profonda crisi in determinati settori.

La proposta della creazione di una fondazione, lanciata da Sarra, va si-



Il consigliere comunale Giuseppe Pentasuglia torna a parlare del recupero dei Sassi, a lato il sindaco Nicola Buccico



curamente approfondita nei dettagli, in quanto si presta a molte interpretazioni.

Senza dubbio - ha aggiunto Pentasuglia - è buona l'idea di un soggetto pubblico-privato, soprattutto se questo soggetto riesce a rafforzare la propria autonomia rispetto alla politica, anche se il Comune, come sottolinea Michele Sarra, deve sempre conservare il suo ruolo fondamentale, nel rispetto della legge 771.

Comunque, al di là dello strumento della fondazione, il problema che va necessariamente affrontato è quello della valorizzazione

del patrimonio dei Sassi attraverso investitori internazionali. Occorrono però regole chiare e trasparenti.

La creazione di un portale diventa quindi importante. Un modello di riferimento esiste già, ed è quello dell'Agenzia del demanio (www.agenziademanio.com), dove lo Stato pubblica l'operazione Valore Paese.

Dobbiamo avere la capacità di staccarci dalla vecchia immagine che abbiamo dei Sassi e guardare in avanti, senza però rinnegare il nostro passato».

Biagio Tarasco
 matera@uedi.it

«Bisogna trovare il modo per attrarre gli investitori»

Lo comunica l'assessore Labriola Parte il progetto Vie Blu Dal lunedì 240 lavoratori impegnati nei cantieri

La Provincia di Matera dopo 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione avvia al lavoro la platea degli ex SMA, nell'attuazione del progetto regionale "Vie Blu", dando una risposta concreta alle richieste, di avvio immediato, delle rappresentanze sindacali provinciali.

In una settimana la struttura amministrativa della provincia, con il coordinamento della Direzione Generale e i vertici dell'APPA, ha elaborato una proposta di struttura organizzativa, per l'attuazione tecnica ed amministrativa del progetto, che rispondeva alle necessità del territorio e per una ottimale gestione e rendicontazione dei lavori per un corretto trasferimento delle risorse.

La proposta organizzativa, approvata, ha individuato, con selezione per titoli, 40 tecnici ed amministrativi che saranno impegnati presso le basi operative e nelle sedi operative predisposte nei comuni di Matera, Bernalda, Stigliano, Policoro, Pomarico, Ferrandina, Garaguso Scalo e Tursi.

La direzione lavori è stata affidata al dirigente del settore forestazione



Franco Labriola

dott. De Capua, che si avvarrà della collaborazione di 6 tecnici tra laureati e diplomati.

E' prevista una settimana di organizzazione e programmazione dei cantieri. Da lunedì prossimo 240 lavoratori saranno impegnati nella esecuzione di lavori idraulico forestale.

Soddisfazione viene espressa dal Presidente della Provincia, Carmine Nigro e dall'Assessore all'Ambiente Francesco Labriola per il notevole lavoro positivo della struttura provinciale che ha permesso l'avvio del progetto in tempi strettissimi, rispondendo alla necessità di 284 famiglie della provincia di Matera.



La gaffe dell'inceneritore è divenuta famosa: in 40.000 hanno visto il video sul blog di Beppo Grillo. Le teorie contraddittorie del prof. Amedeo Lancia, invitato in qualità di "esperto" dai Lion's di Matera, hanno fatto il giro del mondo. La stessa autodifesa del sindaco Buccico sull'idea dell'inceneritore ("Era nel piano triennale Porcari") è stata sconfessata dall'ex sindaco ("Estranei al nuovo inceneritore; l'amministrazione da me guidata è sempre stata lontana da una simile realizzazione"). Fatto sta che l'inceneritore incombe...

Nel mentre in città abonda il pericolo dell'eternit, con altre segnalazioni in via Cosenza e nei Sassi a Porta Pistola, e l'elefantica Asl che interviene dopo tante sollecitazioni: forse sarebbe meglio - come chiede Legambiente - che lo smaltimento e la bonifica fossero gestiti dagli enti pubblici. E nonostante l'impegno visibile dell'assessore Casino, vi sono stati cumuli di spazzatura in piazza S. Rocco, causa l'insufficienza dei bidoni dei rifiuti, con l'immondizia per strada a

di GINKO

Materville

due passi dal centro storico; una discarica nei Sassi (a pochi metri da Madonna delle Virtù) scoperta proprio nella giornata del decoro urbano. E che dire dei ratti a passeggio in centro, in via Cappelluti?

Qualche giorno fa la pulizia delle aiuole, ovviamente con la stampa invitata per le foto di rito, con gli assessori Casino, Di Maggio, Acito e Plati che hanno ripulito un'area verde incolta a Matera nord: benissimo. Dice bene l'assessore Casino sottolineando il lavoro di ripulitura: "Aree verdi quasi tutte pulite, Matera riacquista il decoro urbano". Tuttavia gli chiediamo: che fine ha fatto il progetto "adotta un'aiuola"? E come mai ad oggi la potatura degli alberi non è ancora fermata? Peraltro, quando essa viene fatta permangono per diversi giorni le frasche sui marciapiedi, come avvenuto in via Gramsci per i rami del Boschetto.

Lamentele sono giunte anche da Serra Venerdi ripulita a metà: rione messo a nuovo per gran parte, ma manca la zona del parco con degrado e strutture fatiscenti che fanno da corollario alle aree

più interne e meno esposte.

E, a proposito delle aree verdi, i parchi continuano a rimanere abbandonati: quando si penserà alla loro gestione? Che senso ha aprire un parco - come avvenuto per il Boschetto - senza prevederne la gestione? E i 3 interventi a settimana per la nuova derattizzazione?

Forse i continui annunci dell'assessore Casino ("Città tutta pulita entro pochi giorni; entro un mese la città sarà ripulita dalle erbacce, a costo di lavorarci io anche di notte") sono ottimistici: inutile la pulizia straordinaria se poi l'organizzazione comunale appare la stessa, col personale su che fa ben altro e il restante imboscato negli uffici, e continue proroghe del servizio, nonostante l'impegno forte di Casino stesso! Forse è il caso che egli inizi a lavorarci la notte...

A tutto ciò aggiungiamoci il solito cattivo odore a La Marfella: con l'arrivo delle giornate calde assisteremo ad altre lamenti. A proposito di project financing, è stato previsto anche per il cimitero nel piano triennale la privatizzazione con fondi per 12 milioni: previ-

sti 5 progetti che, però, sono tutti da rivedere!

Nel mentre le tombe del cimitero di via IV Novembre sono state immerse nell'erbacia: le giustissime proteste per la condizione del cimitero sottolineano la disattenzione di via Moro per un'area nevralgica che pretende il dovuto decoro.

E che dire della raccolta differenziata non ancora partita? Si vuole partire coi ristoratori per un avvio sperimentale del servizio: ok, ma quando?

Il capoluogo di provincia che fa la parte del misero dilettante rispetto a Montalbano Jonico, ove la raccolta differenziata è arrivata addirittura al 62%! Il nuovo servizio va a gonfie vele ed il sindaco Giordano ha promesso: "Se continua ridurremo presto la tassa sui rifiuti". A Matera, invece, si fanno proclami per impegnare la lingua...

